

**L'installazione s'inaugura venerdì****"Fune", Alberto Scodro  
assembla da Monotono  
la macchina meteopatica**

"Fune" è il titolo della personale del giovane artista vicentino Alberto Scodro, che s'inaugura venerdì 15 gennaio alle 19 a Monotono, lo spazio per il contemporaneo vicentino di riferimento a Nordest. Il progetto espositivo è realizzato in collaborazione con Fondazione Bevilacqua la Masa, Fondazione Claudio Buziol e Fuoribiennale, alcune tra le realtà territoriali maggiormente significative e attive nell'ambito della cultura contemporanea e dell'arte emergente. La mostra rappresenta infatti il primo passo di un percorso che mira a rendere la collaborazione tra le realtà indicate stabile e continuativa, per tracciare le linee di un progetto comune dedicato a favorire la giovane arte e l'immissione degli artisti stessi all'interno della rete culturale territoriale.

"Fune" è un'unica installazione pensata con l'intenzione di dare unità a tutti i 500 metri di Monotono. Un'unica macchina che contempla l'idea di elevazione e di deposito, di destrutturazione e di produzione, di accumulo e di espulsione.

Nel seminterrato una scultura, che con il vapore muta di stato alcuni disegni (piante di architettura), al piano terra due grondaie che passando per i lucernari raccolgono acqua piovana, elemento d'attivazione per l'installazione al piano inferiore: cucina della macchina meteopatica. In alto, nell'ultima stanza, piante di limoni, il loro profumo. Da qui una serie di funi si fonda all'esterno, ancorando il tutto in tesa relazione con il

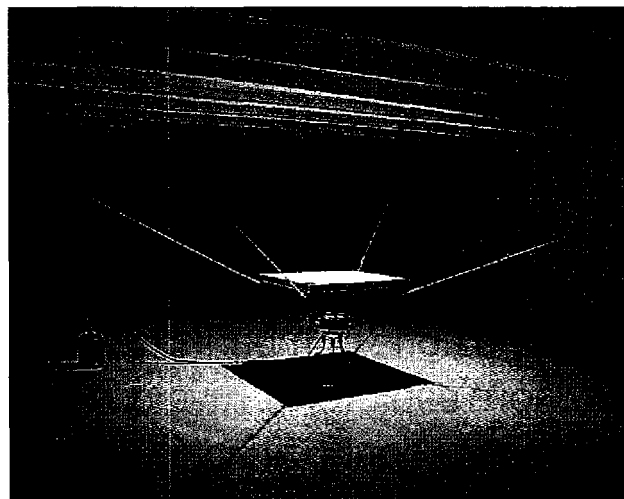
circostante.

Alberto Scodro, nato a Nove, classe 1984, studi a Venezia alla Facoltà di Arti Visive e dello Spettacolo dello IUAV di Venezia. È stato assegnatario nel 2009 di uno degli Atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa. I suoi lavori più recenti muovono tra l'installazione site-specific, la performance e la pittura intorno all'idea di trasformazione della materia e del territorio.

La sua tensione ampiamente intuitiva lo porta a sviluppare opere in cui immaginario, analisi specifiche dei linguaggi artistici ed interazione con il luogo espositivo stesso concorrono in sintesi avvincenti e peculiari a formare l'immagine finale che riesce sempre a ritrasmettere la freschezza e leggerezza dell'intuizione pur nella gestione complessa dei materiali e del "know how" tecnico utilizzato.

L'anno scorso ha tenuto una personale "Cardine" al Teatro Instabile di Napoli e partecipato a numerose collettive tra cui: "ALEPH", Krossing-Evento Collaterale della 53ª Esposizione Internazionale d'arte La Biennale di Venezia; "Back to Front", Spazio Via Brunetti 49, Roma; "Open Studios & Artist Talk", Palazzo Carminati, Venezia; "Transvisions" con Mario Airò e Christophe Terlinden, a cura di Luk Lambrecht a Strombeek, Belgio; "Disagi. Immagini dal Manicomio di San Servolo", Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; "Open #1", Magazzini del Sale, Venezia; "Partenze&Arrivi - Percorsi di arte contemporanea #2" presso gli studi Boston University, Venezia.

La prossima collettiva a cui parteciperà Scodro è Opera 2009 a Via Farini DOCVA a Milano, il prossimo 19 gennaio.



"Fune", un particolare dell'installazione di Alberto Scodro

